

CONSIGLIO ABRUZZO: OK A DOCUMENTO PER EVITARE CHIUSURA TRAFORO GRAN SASSO

14 Maggio 2019



L'AQUILA - Il Consiglio regionale abruzzese, nella seduta straordinaria sulla messa in sicurezza delle falde acquifere e del sistema Gran Sasso, ha approvato a maggioranza con 18 voti del centrodestra, un documento presentato dalla coalizione di governo, nel quale si impegna il presidente della Giunta regionale, Marco Marsilio, a richiedere al governo, in particolare al ministero per le Infrastrutture e Trasporti e alla società concessionaria delle A24 e A25 "ogni misura atta a scongiurare la chiusura della galleria autostradale del Gran Sasso", annunciata dalla mezzanotte del prossimo 19 maggio dalla concessionaria Strada dei Parchi. Respinto il documento dell'opposizione.

Sindaci e parlamentari abruzzesi sono stati convocati oggi alle 19 dal capo di Gabinetto del ministero Infrastrutture e Trasporti.

Secondo quanto si è appreso, alle 18 gli stessi vertici del ministero incontreranno i rappresentanti di Strada dei Parchi, Ruzzo Reti Spa e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, soggetti finiti sotto processo per presunto inquinamento delle falde acquifere in seguito all'inchiesta della Procura di Teramo. Gli amministratori confidano che nell'odierna riunione si possa trovare una soluzione.

Il primo documento, presentato dal centro-destra, è stato approvato a maggioranza e impegna il Presidente della Giunta regionale e tutti gli organi regionali competenti a: sollecitare il Governo in merito all'accertamento della condizione di emergenza connessa alle criticità relative alle interconnessioni tra il traforo autostradale del Gran Sasso, i Laboratori dell'INFN, le captazioni ad uso potabile e, più in generale, l'acquifero del Gran Sasso; richiedere al Governo che la nomina di un Commissario Straordinario, sulla quale il Ministero delle Infrastrutture si è già pronunciato positivamente, preveda l'incarico di definizione dei progetti e realizzazione degli interventi strutturali di completa messa in sicurezza del sistema idrico, con la gestione unitaria del "sistema Gran Sasso"; richiedere al Governo che la nomina del Commissario Straordinario sia contestuale ad un adeguato stanziamento di risorse; richiedere al Governo e, in particolare, al Ministero delle Infrastrutture e alla Società concessionaria Strada dei Parchi ogni misura atta a scongiurare la chiusura della galleria del Gran Sasso, anche attivandosi autonomamente per quanto di competenza; richiedere al Governo ed al competente Ministero dell'Ambiente di voler definire, con una normativa ad hoc, il tema dell'applicabilità dell'articolo 94 del Decreto legislativo 152/2006 alla specificità del sistema di captazione di acque destinate al consumo umano dal sistema idrico del Gran Sasso; confermare e aggiornare il rispetto del Protocollo d'Intesa stipulato il 07/09/2017; continuare a garantire nelle modalità più idonee forme di trasparenza e partecipazione a tutti i portatori di interesse coinvolti nella definizione delle iniziative e misure necessarie per le attività di informazione, prevenzione dei rischi, monitoraggi, stati di avanzamento e definizione di procedimenti connessi, tramite il coinvolgimento e la condivisione con tutti i referenti rappresentativi delle istanze del territorio, tramite redazione di apposite note informative e pubblicazione tempestiva sul sito della regione Abruzzo avendo cura di evitare la frammentazione nella divulgazione delle informazioni che ha caratterizzato gli episodi di sversamenti citati, aspetto che più di tutti ha contribuito a creare allarme nella popolazione.

Prima del consiglio si è tenuta una conferenza stampa dei sindaci dell'Aquila, Pierluigi Biondi, e di Teramo, Gianguido D'Alberto, alla presenza di numerosi altri sindaci delle due province, in cui si è confermata l'intenzione di rivolgersi alla Procura in caso di chiusura.

"La annunciata chiusura sta causando preoccupazione in una intera regione e anche nel panorama nazionale, stiamo lavorando tutti per non chiudere l'infrastruttura, il nostro territorio non si può permettere l'isolamento per i prossimi anni. Ma ci sono evoluzioni positive, già negli incontri di oggi. La Regione è sul pezzo ed ha fatto e farà di tutto per evitare questa sciagura", ha detto nel suo intervento il vicepresidente del Consiglio regionale, Emanuele Imprudente, leghista, che ha delegato al ciclo idrico integrato delle acque.

"Mi sto rapportando con tutto l'arco istituzionale e anche con chi ha ruoli di Governo - ha quindi sottolineato Imprudente - su una vicenda che ha argomentazioni che vengono da molto lontano, ma l'approccio deve essere incentrato sul fatto che il Gran Sasso è un sistema unico, c'è un qualcosa di unico, senza questo non si valuterebbe parzialmente il problema".

I lavori proseguiranno in seduta ordinaria con l'analisi dei progetti di legge dedicati ai rendiconti generali per gli anni 2014 e 2015 e con i provvedimenti amministrativi sul rendiconto finanziario 2018 del Consiglio regionale e sul bilancio di previsione 2019-2021. La seduta si chiuderà con il confronto sulla proposta d'istituzione di una Commissione speciale su fenomeno migratorio e lavoro sommerso.

All'ordine del giorno le seguenti interrogazioni e interpellanze: "installazione barriere antirumore sulla linea Adriatica ferroviaria Bologna - Lecce", "vicenda che ha coinvolto Saga e la campagna elettorale del Centrodestra per la città di Pescara", "interventi di messa in sicurezza autostrade A24-A25"; "taglio fondi per adeguamento piano altimetrico del tratto tra contrada Blanzano a Penne e contrada Passo Cordone a Loreto Aprutino", "trasporto pazienti dializzati/secondari infermi", "riorganizzazione del centro di telecontrollo abruzzese delle dighe e degli impianti idroelettrici"; "Agenzia di promozione culturale-biblioteca regionale Capograssi e Centro regionale Beni culturali di Sulmona".